# UNA BUONA IDEA

IL MANIFESTO PER LA VII MUNICIPALITÀ

# INDICE


PREMESSA 4

LA CULTURA DELLA COMUNITÀ 6

- scuole, parrocchie e associazioni in rete
- spazi aperti a tutti (davvero)
- un'aula studio in ogni rione

PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE 10

- patti di collaborazione per i parchi
- mai più discariche abusive con la riciclerIa

CIVILTÀ È PROGRESSO 13

- strade libere sempre
- oasi felina ed aree di sgambamento per cani

LO SPORT CHE FA BENE 16

- accessibile a tutti, non solo a pochi

VIVERE CON TRASPORTO 18

- tavolo permanente per la metropolitana
- mobilità sostenibile e più stazionamenti

CONCLUSIONE 22

# PREMESSA

Negli ultimi anni nella VII Municipalità è emersa chiaramente la voglia di cambiamento e di miglioramento delle condizioni di vita di tutti. Di fronte a questa esigenza, la politica si è dimostrata quasi sempre inadeguata o troppo lenta nel dare risposte.
Questo Manifesto non è il programma di uno schieramento politico, non c'è la soluzione a qualsiasi problema che attanaglia il territorio, ma rappresenta un patto tra i cittadini e le rappresentanza politico-istituzionale locale.
Non è una banale richiesta di "fare cose", ma una mano tesa verso chi andrà domani a rappresentare i cittadini di Secondigliano, Miano e San Pietro a Patierno.
È l'impulso a dare vita a un nuovo umanesimo che abbatta i muri tra le persone e chi può incidere sulle loro vite.
Come api laboriose, il nostro obiettivo è quello di aiutare le istituzioni di prossimità, quelle più vicine a noi, perché è il primo passo nel rafforzare una comunità che vuole tornare ad essere protagonista dopo anni di buio totale tra faide, fiction e incapacità d'ascolto.
Chi sottoscrive questo Manifesto ben conosce gli strumenti limitati delle Municipalità di Napoli, ma non per questo si arrende alla rassegnazione e, attraverso esperienze comuni in altre realtà d'Italia, vuole portare un contributo concreto e collaborativo.
Un Manifesto per chi crede in un nuovo inizio, dopo anni di resistenza e vuole tornare ad amare il posto in cui abita.

UNA BUONA IDEA:

# LA CULTURA DELLA COMUNITÀ

# SCUOLE, PARROCCHIE ASSOCIAZIONI IN RETE

A differenza del resto della città, nella VII Municipalità non è mai stata favorita la creazione di una rete civica tra parrocchie, scuole e quelle pochissime associazioni attive e (r)esistenti sul territorio. Chi in questi anni ha provato a lanciare un ponte verso altre realtà, si è scontrato spesso con tutte quelle difficoltà oggettive nel provare anche solo a sviluppare un progetto comune. Per questo motivo, le prime necessità a cui si dovrebbe rispondere sono quelle che riguardano la creazione di:

- Consulta delle associazioni
- Forum dei giovani
- Promozione istituzionale di una rete che metta in connessione le associazioni con le parrocchie e le scuole attraverso uno spazio della municipalità apposito in ogni quartiere e delega di tale sviluppo ad un membro della giunta

# SPAZI APERTI A TUTTI (DAVVERO)

La VII Municipalità gode di numerosi spazi adibiti sia per scopi associativi che per scopi culturali. Solo per citarne alcuni, basti pensare alla meravigliosa biblioteca "Dorso" in piazza Zanardelli, il centro giovanile "Pertini" in piazza Di Nocera, la biblioteca comunale in via Principe di Napoli, ma anche uno dei capannoni di via degli Artigiani che nel 2015 ha cambiato scopo da industriale ad associativo con una delibera del Comune: a ben guardare, gli spazi pubblici che potrebbero essere aperti e sfruttati dai cittadini non sono pochi come è parso a tutti in questi ultimi anni. Ma cosa blocca un gruppo di persone nel partecipare ad un bando pubblico o di dare vita ad una mostra, un laboratorio, una rassegna letteraria, teatrale, musicale ecc.?
Per rispondere a questa domanda è necessario che la politica renda tutto più semplice, non solo per gli "amici", ma per tutti quelli che hanno idee, energie e risorse da mettere a disposizione gratuitamente della Municipalità. Molto spesso, infatti, il problema maggiore in casi del genere è la parte burocratica a rendere tutto quasi impossibile ed è qui che, da cittadini, pretendiamo due semplici cose:

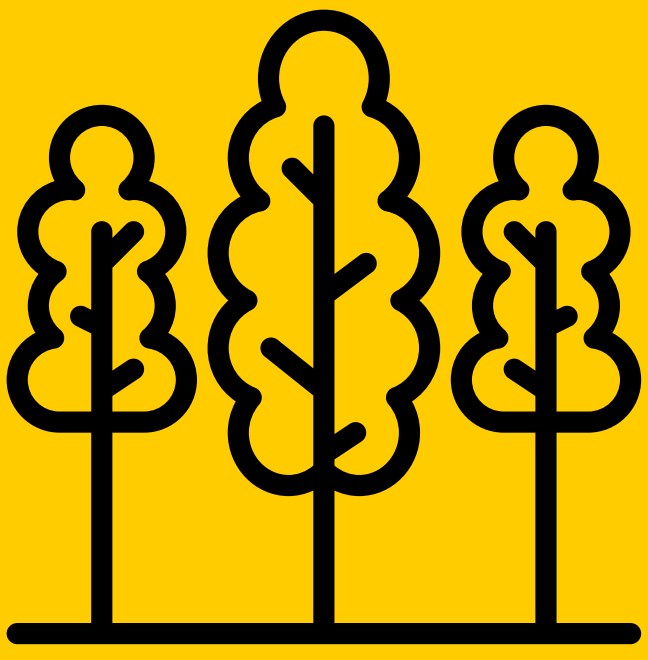
- mappatura di tutti gli spazi pubblici inutilizzati in possesso della Municipalità
- sburocratizzazione dell'iter per ottenere uno spazio pubblico della Municipalità (anche e soprattutto grazie alla digitalizzazione di una richiesta ad un unico ente preposto)

# UN'AULA STUDIO IN OGNI RIONE

Il tasso di abbandono scolastico nella nostra municipalità è quasi quattro volte superiore alla media europea, cioè significa che un bambino su due, finite le medie, smette di frequentare la scuola. Di fronte a questi dati c'è la necessità di un accordo tra Regione e Comune per ridurre sensibilmente questo problema che è connesso molto spesso a questioni familiari di altra natura.
Nel frattempo, l'altro bambino che continuerà a studiare, magari fino a laurearsi, rappresenta comunque un "problema". Nella campagna di ascolto fatta in questi anni, che ha preceduto la definizione di questo documento, abbiamo in più occasioni toccato la disperazione di tanti giovani che non hanno gli spazi e i mezzi necessari per studiare e, per questo motivo, preferiscono tornare nei nostri quartieri solo per dormire.
Pertanto immaginiamo l'apertura di aule studio nei rioni più popolari che forniscano anche un servizio di assistenza pubblico per aiutare concretamente i tanti giovani dei nostri quartieri a scrivere il loro curriculum in formato europeo, ad intercettare corsi di formazione, a cogliere opportunità e offerte di lavoro coerenti con le proprie ambizioni, ad iscriversi ai bandi per il servizio civile universale, a scegliere l'università in modo consapevole, a costituire una associazione oppure ad ottenere le informazioni necessarie per aprire una propria attività commerciale sul territorio cittadino.
Sembra quasi inutile dirlo, ma avere più persone preparate e consapevoli delle proprie potenzialità significa avere più lavoratori qualificati e questo migliorerebbe di molto le condizioni sociali della Municipalità che è quasi sempre relegata sul fondo delle classifiche per reddito e scolarizzazione.

UNA BUONA IDEA:

# PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE



# PATTI DI COLLABORAZIONE PER I PARCHI

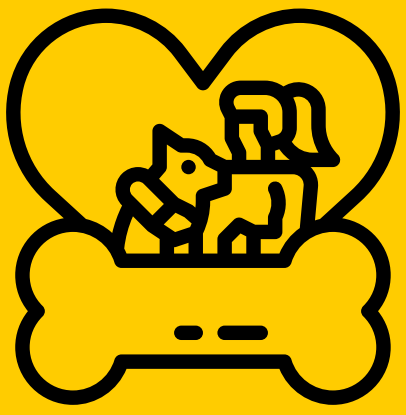
Lo stato del verde pubblico della nostra Municipalità è da anni in perenne stato di crisi. Mancata manutenzione, progetti che tardano a partire, chiusure anticipate o totali e scarsa sicurezza sono i problemi più diffusi. E se per il parco San Gaetano Errico di Secondigliano, unico parco nel territorio di competenza comunale e non municipale, il dibattito perenne tiene sempre viva l'attenzione sulla questione, come si può fare per dare slancio definitivo a tutte le altre aree verdi?
Una soluzione arriva dal resto d'Italia (quello di Villa Giaquinto a Caserta ne è l'esempio più vicino a noi), dove i patti di collaborazione tra cittadini ed ente pubblico si stanno diffondendo velocemente come pratica virtuosa di sviluppo e gestione dei beni comuni.
Quando si parla di patto di collaborazione si intende un accordo attraverso il quale uno o più cittadini attivi e un soggetto pubblico definiscono i termini della collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali. In particolare, il Patto individua il bene comune, gli obiettivi del Patto, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche dei soggetti pubblici), la durata del Patto e le responsabilità.
L'alto tasso di informalità, che può ricomprendere anche comitati, abitanti di un quartiere uniti solo dall'interesse nel promuovere la cura di un bene comune specifico, è la principale caratteristica che rende questo strumento diverso e più vantaggioso rispetto ad altri strumenti più noti a cui si affidano normalmente le pubbliche amministrazioni (affidamenti, concessioni, adozioni e simili).

# MAI PIÙ DISCARICHE ABUSIVE

Un altro problema che coinvolge molte zone della nostra municipalità è il numeroso tasso di micro-discariche abusive dovuto soprattutto alla disparità di coinvolgimento tra le strade in cui si fa la raccolta differenziata e quelle in cui non si fa. Non solo.
Nonostante le continue campagne di promozione dell'Asia, in tanti continuano ad abbandonare i rifiuti per strada, senza tenere conto delle oasi ecologiche e del servizio gratuito di recupero dei rifiuti ingombranti da parte della società stessa.
La nostra municipalità potrebbe divenire la prima dell'intera città ad avere un'area definibile come "ricicleria", cioè un luogo di stoccaggio provvisorio di materiali differenziati, che poi verranno immessi nuovamente nel ciclo del riuso dai cittadini stessi. La pratica della ricicleria è già in funzione a Milano, dove sono diversi i municipi in cui si trovano.
Si tratta di aree attrezzate della città dove i residenti della municipalità (provvisti di documento di riconoscimento) possono portare gratuitamente tutto ciò che è riciclabile: dai rifiuti elettrici o elettronici, a quelli ingombranti, carta, cartone, plastica, metallo, vetro e via dicendo. La differenza sostanziale con le già esistenti oasi ecologiche dell'Asia (come quella di via Cupa Capodichino) è che nella ricicleria urbana si porta, ma soprattutto si possono prendere pezzi di rifiuti ingombranti, rigenerarli e riusarli, come se si trattasse di un mercatino dell'usato gratuito.

UNA BUONA IDEA:

# CIVILTÀ È PROGRESSO



# STRADE LIBERE SEMPRE

In quartieri popolari come quelli della nostra Municipalità le strade sono ancora il cuore pulsante della vita quotidiana. Prendersene cura è sinonimo di amore per il territorio. A tal proposito, negli ultimi anni abbiamo assistito principalmente a tre macroproblemi:

- La mancata manutenzione (delle caditoie, deblatizzazione, derattizzazione)
- Il mancato rispetto delle regole della viabilità (auto in doppia fila, sui marciapiedi o davanti ai portoni dei palazzi)
- L'occupazione abusiva dei marciapiedi da parte dei commercianti

Se per il primo punto è necessario uno sforzo di "pressione" maggiore della Municipalità verso il Comune che porti ad un programma di manutenzione ciclico e tempestivo (ad esempio: la deblatizzazione va fatta in primavera, non in autunno come avviene oggi), per il secondo ed il terzo, la Municipalità potrebbe promuovere campagne di sensibilizzazione e creare uno sportello online che permetta di intervenire tempestivamente alla Polizia Municipale di stanza nella Municipalità stessa.

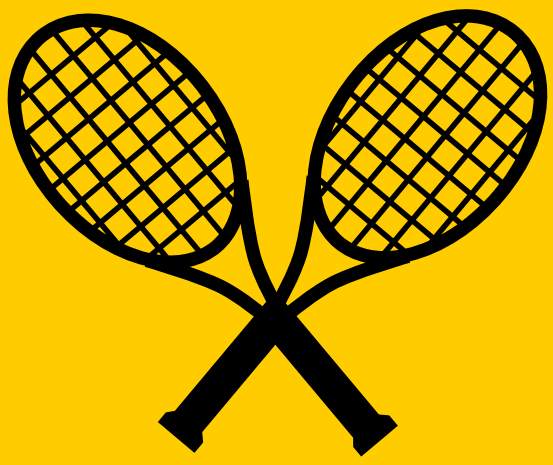
Nel 2021 non è ammissibile che un disabile su una carrozzina o una mamma con un passeggino non possano camminare tranquillamente sui marciapiedi a causa di auto parcheggiate e di bancarelle in ogni dove.

# OASI FELINA
# AREE DI SGAMBAMENTO PER CANI

Il vigente Regolamento per la tutela degli animali del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 25/07/2012 all'art.23 comma 2 prevede l'individuazione di apposite aree da destinare alla sgambatura dei cani.
Alcune Municipalità, particolarmente sensibili a tale problematica, hanno già individuato, nell'ambito territoriale di rispettiva competenza, delle aree dotate dei previsti requisiti. Tra questa, purtroppo, non c'è la VII Municipalità, la quale, individuando delle aree per ogni quartiere (magari nei parchi di competenza della Municipalità), porrebbe anche un freno al frequente malcostume delle deiezioni canine non raccolte dai padroni indisciplinati.
L'Oasi Felina invece è un ambiente gestito da volontari in cui i gatti randagi o abbandonati trovano rifugio. Si tratterebbe di uno spazio pensato a misura di gatto in cui gli animali sono liberi di circolare dove vogliono, protetti solo da una rete esterna che ne impedisce la fuga.

UNA BUONA IDEA:

# LO SPORT CHE FA BENE



# ACCESSIBILE A TUTTI NON SOLO PER POCHI

Con la riapertura del campo sportivo "Barassi" di via comunale Cupa dell'arco a Secondigliano, le strutture sportive all'aria aperta passano a due (con il campo comunale di San Pietro a Patierno). Il punto però è: lo sport è accessibile alle tasche di tutti?
Sono diverse infatti sia le strutture private che pubbliche in cui si pratica sport a pagamento, a volte anche con costi proibitivi per le famiglie numerose in cui lavora una sola persona.
Al di là delle questioni infrastrutturali che riguardano principalmente le palestre scolastiche, molto spesso fatiscenti, per dare la possibilità a tutti di praticare sport, i modelli di riferimento sono due, entrambi di Scampia: il centro sportivo Maddaloni e l'Arci Scampia, dove il talento viene coltivato al di là delle possibilità economiche dei singoli atleti (cioè, la progessività dei contributi mensili alle rispettive società è basata sull'ISEE familiare).
Di fronte a questa esigenza, ci sarebbe la necessità di firmare un patto tra le associazioni sportive dilettantistiche (che, in teoria, non dovrebbero avere finalità lucrative) e la Municipalità, per far sì che a tutti venga data la possibilità di praticare attività sportive a prescindere dalla disponibilità economica.

UNA BUONA IDEA:

# VIVERE CON TRASPORTO

# TAVOLO PERMANENTE PER LA METROPOLITANA

Conosciamo tutti le grandi potenzialità che la linea 1 della metropolitana porterà al nostro territorio perché ci permetterebbe di uscire da un isolamento paradossale, dove si fa oggettivamente prima ad arrivare a Milano tramite aeroporto Capodichino che alla riviera di Chiaia coi mezzi pubblici.
Nella nostra Municipalità al momento sono quattro le fermate in costruzione: Miano, Regina Margherita, Secondigliano e Di Vittorio.
Per quanto sensibile alle istanze dei cittadini, la società che si sta occupando dei cantieri ha avuto talvolta difficoltà a comunicare imprevisti che, in un'opera gigantesca come questa, possono capitare.
Per questo motivo, un tavolo permanente tra società costruttrice, Regione e cittadinanza, che monitori i lavori, ma soprattutto tenga aggiornate le persone in tempo reale sui tempi di realizzazione di ciascuna fermata.

# MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oltre agli oggettivi problemi di bilancio da parte delle società di trasporto pubblico del Comune di Napoli (Anm e Ctp), nel nostro territorio sono anni che alcune zone, se non addirittura alcuni quartieri come San Pietro a Patierno, vivono senza collegamenti al resto della città.
Il problema si riversa su più categorie, facendo danni incredibili al tessuto economico e sociale della Municipalità: come ci arriva a scuola uno studente delle superiori, se quest'ultime sono tutte in altre municipalità?
Come ci arrivano le persone a lavoro se sono sprovviste di mezzi propri?
Come ci arriva nelle strutture ricettive del territorio un viaggiatore appena atterrato a Capodichino che non vuole prendere il taxi?
A queste domande la risposta arriva dal PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vede lo stanziamento di fondi per la mobilità elettrica condivisa (monopattini, biciclette, scooter e auto) e il potenziamento del TPL -trasporto pubblico locale- in tutte le grandi metropoli.
Per quanto riguarda la ripartizione dei suddetti fondi tra le varie Municipalità, è necessario che la VII porti al tavolo un'urgenza dettata da due fattori cardine: l'isolamento di cui sopra e il fatto che, rispetto ad altre zone della città, questa, pur avendo un significativo numero di abitanti, al momento non è attraversata da trasporti su ferro come avviene nell'area est con la Circumvesuviana, nell'area ovest con la Circumflegrea e la linea 2 e nell'area collinare con la linea 1.

# CONCLUSIONE

Quando abbiamo immaginato questo Manifesto per la Municipalità non sapevamo neanche quali potessero essere gli schieramenti che si sarebbero fronteggiati in queste imminenti elezioni.
Vorremmo però che le prospettive di vita nei nostri quartieri, per una buona volta, andassero oltre le promesse tipiche della campagna elettorale.
Per questo motivo, il Manifesto per noi rappresenta un vero e nuovo inizio dove i cittadini non si limitano più a delegare qualcuno ogni cinque anni, ma si impegnano a far sì che questi punti vengano portati a termine, magari anche in modo conflittuale come spesso la politica richiede.
Vorremmo però che i prossimi amministratori della Municipalità ascoltino, abilitino e valorizzino le esperienze civiche che ogni giorno vivono il territorio con tutti i problemi che lo percorrono.
Perché crediamo che si possa fare politica anche "di lato" all'amministrazione, ma farla "insieme" è più bello e utile per tutti.

# UNA BUONA IDEA

## IL MANIFESTO PER LA VII MUNICIPALITÀ

Realizzato tra i mesi di marzo 2021 e agosto 2021 dal coordinamento del Laboratorio di Riscossa Secondiglianese

**www.larsec.it**